Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 1072-2023 - Seduta N° 3834 - del 09/11/2023 - Numero d'Ordine 22

Prot/2023/1489640

Oggetto	Comune di Zuccarello (Sv) – Variante al Programma di Fabbricazione correlata al progetto di realizzazione di un nuovo edificio pubblico destinato ad Asilo Nido, scuola dell'Infanzia e centro Polifunzionale ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 e s.m. e contestuale procedimento di VAS ex artt. 9 e seguenti della l.r. n. 32/2012 e s.m.
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore		X
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	7	1

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Direttore generale Dott.ssa Claudia Morich in sostituzione del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi.

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub i)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale” e s.m.;

Vista la legge regionale 10.8.2012, n. 32, recante “Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e modifiche alla legge regionale 30.12.1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)” e s.m.;

Visto il DPR 8 giugno 2001 n. 327, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 e s.m. recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante “Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali”;

PREMESSO:

Che il Comune di Zuccarello è dotato di Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione (P.d.F.) approvato con DPGR n. 420 del 24/4/1981:

Che la Civica Amministrazione, con DCC n. 28 del 29/4/2022, ha approvato il progetto definitivo dell’opera pubblica in oggetto e contestualmente adottato la sottesa variante al vigente PdF, il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell’art. 13 della lr n. 32/2021 e sm;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di autorità competente, con note prot. 1149726 e prot. 1149784 del 10/10/2022, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

Che sulla base delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale intervenuti ed alla luce di alcuni elementi di criticità emersi nella fase istruttoria, con particolare riferimento alla presenza di un elettrodotto nell’area oggetto di variante, con DGR n. 514 dell’1/6/2023 è stato disposto l’assoggettamento della variante a VAS, ai sensi degli artt. 9 e segg. della l.r. 32/2012 e s.m.;

Che, successivamente, per l’attivazione della procedura di VAS, con nota 3470 del 13/9/2023 assunta a protocollo generale n. 1274429 in pari data, il Comune ha trasmesso la DCC n. 27 del 12/9/2023 di adozione di una nuova soluzione progettuale e del Rapporto Ambientale;

Che il competente Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, con note prot. 1288617 e prot. 1288640 del 15/9/2023, ha dato comunicazione dell’avvio del procedimento di VAS a far data dal 20/9/2023, al fine dell’acquisizione dei previsti pareri;

CONSIDERATO

Che, sotto il profilo urbanistico, l’area oggetto di variante è ricompresa all’interno della zona classificata dal vigente PdF come “zona A – centro storico” disciplinata dal relativo Piano di Recupero, approvato con DPGR n. 454 dell’8/7/1997, che ha sostituito per la zona “A” la disciplina del PdF in ragione dell’avvenuta decadenza dei termini per la sua attuazione;

Che, in particolare, l'area interessata dalla variante corrisponde alle seguenti zone a servizi del PdF, ricomprese nel perimetro del suddetto Piano di Recupero:

- area occupata dall'edificio della ex caserma dei carabinieri e dai manufatti (autorimessa/deposito) presenti nell'area di pertinenza dello stesso;
- minimale porzione di area scoperta, pertinenza della ex caserma, ubicata a nord-ovest dell'edificio - "zona F3 - area a verde pubblico con vincolo ambientale";
- porzione a est e nord-est dell'edificio della ex caserma - "area a verde pubblico attrezzato - zona ricreazione e gioco bambini V.A.1";

Che, sotto il profilo territoriale, l'area in argomento risulta classificata dal PTCP, sub assetto insediativo del livello locale, nel regime normativo "NI-MA Nuclei Isolati – Regime di Mantenimento" disciplinato dall'art. 40 delle relative Norme di Attuazione;

Che l'area interessata dalla variante è assoggettata al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e del D.M 24.04.1985 "Il territorio della Alta Valle del Neva nei comuni di Albenga, Arnasco, Balestrino, Boissano, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano, Ceriale, Erli, Loano, Nasino, Onzo, Ortovero, Toirano, Vendone, Zuccarello";

Che detta variante, come in dettaglio descritto nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 473 del 7/11/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 474 del 7/11/2023, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, consiste nella riclassificazione delle aree interessate come zona "F5 – istruzione e servizi per la collettività", con la relativa disciplina;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 32/2012 e s.m;
- è competente, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 e s.m., all'espressione di eventuali motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al vigente PdF, variante procedibile ai sensi dell'art. 47 bis della l.r. n. 36/1997 e s.m. in quanto riconducibile nella fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 473/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 474/2023, in ordine alla variante al vigente PdF, è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da esprimere valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale della variante al PdF per le motivazioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 473/2023;
- sotto il profilo urbanistico, non siano da rilevare motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PdF, per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 474/2023;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 473 del 7/11/2023 e nella Relazione Tecnica n. 474 del 7/11/2023, allegate quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed

Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri, Formazione, Orientamento e Programmi Comunitari di competenza

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n.32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale della variante al vigente PdF del Comune di Zuccarello in oggetto indicata, per le ragioni specificate nella Relazione istruttoria n. 473 del 7/11/2023, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non rilevare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001 e s.m., motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PdF del Comune di Zuccarello per le motivazioni riportate nella Relazione tecnica n. 474 del 7/11/2023, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgvo 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Procedimento di VAS - artt. 9 e seguenti L.r 32/2012 e smi
RELAZIONE ISTRUTTORIA n. 473 del 7/11/2023

Oggetto	**Variante al Piano di Fabbricazione del Comune di Zuccarello ai sensi dell'art.19 DPR 327/01 per realizzazione edificio scolastico.**
Proponente	**Comune di Zuccarello**
Data di avvio	**20 settembre 2023**
Responsabile del procedimento	**Arch. Anna Bertonasco**

Sintesi del procedimento

Il Comune di Zuccarello, con nota 368 del 27/09/2022 ricevuta con Prot-2022-1070048 ha trasmesso la documentazione relativa all'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità sulla variante in oggetto consistente nel Rapporto Preliminare, elaborati di progetto e D.C.C. n.28 del 20/09/2021 di adozione della variante in oggetto e di approvazione del Rapporto Preliminare. Con le note Prot-2022-1149726 e Prot-2022-1149784 del 10/10/2022 il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.13 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai soggetti ambientali competenti e agli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente. Nel corso dell'istruttoria sono emersi alcuni elementi di criticità, con particolare riferimento alla presenza dell'elettrodotto e ai potenziali impatti determinati dai campi elettrici ed elettromagnetici. Tenuto altresì conto della funzione altamente sensibile che si verrebbe ad insediare con l'intervento previsto, si è ritenuto di non poter escludere che la variante in esame possa comportare potenziali impatti significativi.

Il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità si è concluso con DGR n. 514 del 01/06/2023 recante la pronuncia di assoggettamento alla procedura di VAS.

Con nota prot. n. 3470 assunta a protocollo regionale con Prot-2023-1274429 in data 13/09/2023, il Comune di Zuccarello ha richiesto l'avvio della procedura di VAS ed ha trasmesso la deliberazione del consiglio comunale n°27 del 12/09/2023, di adozione della variante al vigente Programma di Fabbricazione (PdF) e del relativo Rapporto Ambientale.

A seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BURL, il procedimento di VAS è stato avviato in data 20 settembre 2023. Con note Prot-2023-1288617 e Prot-2023-1288640 in data 15/09/2023 sono stati invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente ed è stata messa a disposizione la documentazione sul sito www.regione.liguria.it..

La Conferenza di Servizi illustrativa si è tenuta il giorno 02/10/2023 alle ore 11.00.

Contributi pervenuti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Settore Assetto del Territorio	Prot-2023-01310452 in data: 20/09/2023
Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2023-1435003 in data: 25/10/2023
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Vicedirezione generale sviluppo per la transizione ecologica	Prot-2023-1450473 in data: 30/10/2023
ARPAL U.O. Pianificazione Strategica	Prot– 2023-1468342 in data 03/11/2023

Osservazioni

Durante la fase di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni, come attestato anche dal Comune con nota Prot-2023-1467961 del 03/11/2023.

Caratteristiche della variante al Piano

L'area oggetto di intervento è ubicata a Zuccarello (SV), in prossimità del margine a Nord del centro storico, in sponda sinistra del torrente Neva ed è occupata allo stato attuale dall'edificio dell'ex Caserma dei Carabinieri. L'area interessata dalla variante è ricompresa all'interno della zona A, Centro Storico del PdF, a suo tempo oggetto di un Piano di Recupero, divenuto norma di PdF in ragione della decadenza dei relativi termini di attuazione.
In particolare le aree interessate dalla variante risultano attualmente classificate come Zona Ex Caserma Carabinieri, zona F3 verde pubblico e VA1 verde pubblico attrezzato.
La Variante è volta a dotare il comprensorio di Zuccarello di un nuovo edificio scolastico nell'area ora occupata dall'edificio ex Caserma dei Carabinieri.
La variante propone la modifica cartografica e la definizione di una nuova zona F5 all'interno della quale si rende possibile la previsione progettuale del nuovo edificio scolastico in sostituzione della ex Caserma dei Carabinieri.
Il progetto-norma relativo all'edificio scolastico è stato modificato rispetto al progetto oggetto del precedente procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS. In particolare, si evidenzia una riduzione dell'altezza e delle dimensioni dell'edificio e il conseguente allontanamento dall'asse dei cavidotti elettrici.

Analisi degli impatti

L'istruttoria condotta e i pareri pervenuti analizzano i possibili impatti che la Variante al PdF può avere sui profili ambientali del territorio interessato.

Per quanto attiene ai profili idraulici e geomorfologici, il Settore Assetto del Territorio, in avvalimento per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, conferma quanto già espresso in sede di Verifica di assoggettabilità a Vas, ovvero conferma che "*la variante urbanistica in questione e l'intervento ad essa associato interessano un'area pressoché pianeggiante, attualmente già urbanizzata, priva di problematiche idrauliche e geomorfologiche di versante*". Si rileva, infatti, che la variante ricade nell'ambito di competenza del Piano di Bacino fiume Centa, in un'area la cui suscettività al dissesto è classificata quale Pg1 (bassa); non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; sotto il profilo dell'assetto idraulico non interferisce con le fasce di inondabilità di corsi d'acqua indagati, né con rivi appartenenti al reticolo idrografico regionale, né con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mappati nella Carta degli Interventi del PdB. Si rimanda inoltre al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto alle condizioni geomorfologiche del territorio cui all'articolo 89 del DPR 380/2001 rilasciato con nota Prot. 2023-1310478 del 20/09/2023 e con nota Prot. 2022-1262446 del 14/11/2022.

Per quanto attiene ai profili relativi al ciclo idrico integrato, ARPAL osserva che:
"Dal rapporto ambientale si evince che per i reflui che deriveranno dalla scuola si prevede il collettamento alla rete fognaria comunale e che la stessa è servita da trattamento di depurazione, senza specificare l'impianto né le caratteristiche impiantistiche.
Come definito dal Piano d'ambito del SII, è in previsione il convogliamento dei reflui dei comuni del Bacino del fiume Centa, tra cui Zuccarello, alla rete fognaria adducente all'impianto di Borghetto Santo Spirito. Quest'ultimo risulta impiantisticamente adeguato alla normativa vigente in materia e autorizzato con Autorizzazione unica ambientale n. 863/2016, rilasciata dalla Provincia di Savona.
Laddove l'allacciamento al depuratore di Borghetto Santo Spirito non sia stato ancora effettuato, è necessario che venga chiarito a quale impianto di depurazione viene fatto riferimento nel documento di rapporto ambientale, venga fornita la descrizione del sistema di trattamento che lo caratterizza, gli attuali abitanti

equivalenti serviti, la residualità rimanente e siano indicati gli estremi dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Savona."
Pertanto, laddove l'allacciamento al depuratore di Borghetto S. Spirito non sia ancora stato effettuato, si raccomanda che, in fase progettuale ed attuativa, siano verificati il rispetto della normativa vigente e le eventuali condizioni indicate dal gestore del servizio idrico integrato.

Per quanto attiene al profilo relativo alla biodiversità il Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità osserva che "*L'intervento di cui all'oggetto non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, né risulta interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità, pertanto non si evidenziano potenziali pressioni o minacce che richiedano l'attenzione da parte dello scrivente Settore, raccomandando, per l'implementazione delle aree verdi, l'utilizzo di specie vegetali autoctone".*

Anche ARPAL, relativamente alla biodiversità, non rileva potenziali incidenze negative ma fornisce le seguenti raccomandazioni:

- *adottare ogni accorgimento utile ad escludere la possibilità di inquinamento (rilascio inquinanti, scarichi) delle acque superficiali e sotterranee non solo per lo stabile in costruzione (per il quale è comunque previsto il recupero delle acque piovane), ma anche in fase di cantiere (sversamento combustibili, lubrificanti, ecc.);*
- *fare in modo che le piantumazioni previste dal progetto siano costituite da essenze autoctone, in coerenza con le condizioni meteoclimatiche locali;*
- *limitare il più possibile l'impermeabilizzazione dei suoli, in particolare nelle aree parcheggio, privilegiando soluzioni idonee, ad esempio mediante tappeti erbosi rinforzati con ghiaia o grigliati;*
- *monitorare, anche nelle fasi di cantiere, la presenza di specie aliene invasive (IAS): la diffusione di tali specie è facilitata dai movimenti di terra, che creano zone con suolo nudo nelle quali esse si insediano per prime, crescono velocemente ed impediscono l'affermarsi delle specie locali.*

Per quanto attiene ai profili relativi all'inquinamento elettromagnetico, il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile osserva che:

Gli interventi edilizi previsti sono ubicati in prossimità dell'elettrodotto aereo ad alta tensione a 66kV "Ceva-Albenga", in gestione a Terna. La variante proposta si configura quindi come nuovo insediamento, in adiacenza ad un elettrodotto preesistente. A seguito delle criticità a suo tempo segnalate, rispetto al progetto presentato nel procedimento di verifica di assoggettabilità sopra citato, sono state apportate alcune modifiche: non si tratta di modifiche di tipo localizzativo, infatti la scelta del sito di intervento è confermata, ma si è proceduto esclusivamente alla riduzione di un piano dell'edificio scolastico e a una modesta modifica del layout planimetrico. La nuova configurazione progettuale, comportando una riduzione dell'altezza e delle dimensioni dell'edificio, determina conseguentemente un lieve allontanamento dall'asse dei cavidotti elettrici.

Le motivazioni presentate a sostegno della scelta localizzativa sono le seguenti:

- *non è possibile mantenere l'attuale sede scolastica in relazione al numero degli utenti ed in relazioni alle condizioni statiche e sismiche di detto edificio;*
- *non è mai stata disponibile alcuna altra area, né sono mai state fatte altre valutazioni, poiché il Comune di Zuccarello non dispone di spazi alternativi su cui costruire un nuovo edificio scolastico.*

Nel Rapporto Ambientale, nell'analisi delle fonti di pressione in relazione alla variante, è indicato che "il margine del sito è interessato dalla presenza di un elettrodotto aereo, il cui campo magnetico indotto risulta irrilevante ai fini della salute pubblica, così come determinato a seguito di approfondimenti tecnici e parere ARPAL; come indicato in quest'ultimo il fabbricato è posizionato esternamente alla fascia di rispetto CEM con valori di campo inferiori a quanto riportato come obiettivo di qualità dal DPCM 08/07/2003 art.4". Si prende atto, pertanto, del nulla osta espresso da ARPAL, allegato al Rapporto Ambientale, che ribadisce quanto già espresso nella precedente configurazione progettuale, ovvero che la variante risulta conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità attualmente vigenti in materia di campi elettromagnetici, definiti dalla L. 36/2001 e determinati dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Il rispetto dei limiti normativi, peraltro già presente anche nella precedente configurazione progettuale, è un requisito minimo imprescindibile per la realizzazione di un progetto. Nel caso in esame la vicinanza dell'elettrodotto è comunque una condizione di aggravio che comporta limitazioni di utilizzo, come confermato da quanto indicato dal gestore dell'elettrodotto nel settembre 2022 e confermato dallo stesso proponente, che ribadisce il non utilizzo delle porzioni di aree pertinenziali all'edificio sottostanti i conduttori elettrici.

Ciò non toglie che la scelta localizzativa, seppure con le limitazioni di cui sopra, possa essere comunque giustificabile laddove non sussistano alternative.

ARPAL osserva che:

"Presa visione della documentazione agli atti relativamente alla variante di progetto, si rileva che tale scelta progettuale mitiga sensibilmente l'impatto elettromagnetico determinato dal vicino elettrodotto di proprietà Terna S.p.A. (ex Rete Ferroviaria Italiana) e appare migliorativa rispetto al precedente progetto.

Si ritiene quindi di confermare quanto già espresso con nota prot. n. 24089 del 25/08/2023, che si allega alla presente, in riferimento a quanto disposto dalle vigenti disposizioni legislative (DPCM 08-07-2003) in merito alla compatibilità, ai fini della protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici a frequenza di rete, di nuove costruzioni da realizzarsi in adiacenza ad elettrodotti preesistenti."

Pertanto, si prende atto del rispetto dei limiti normativi di esposizione e del nulla osta espresso da ARPAL e si ritiene che le modifiche apportate al progetto possano costituire una mitigazione dei potenziali impatti derivanti dalla prossimità dell'elettrodotto, in quanto determinano un lieve allontanamento dai cavidotti elettrici. Inoltre, si ritiene che la scelta localizzativa possa essere giustificabile in quanto non sussistono alternative, come esplicitato nella documentazione a corredo della variante al piano.

Conclusioni

L'istruttoria, svolta sulla base dell'esame del Rapporto Ambientale e dei pareri pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati, ha evidenziato come le componenti ambientali siano state opportunamente approfondite e prese in considerazione nella formulazione della variante urbanistica e nella definizione delle misure mitigative da adottarsi nella fase progettuale ed esecutiva.

Si prende atto del rispetto dei limiti di esposizione all'inquinamento elettromagnetico, del nulla osta espresso da ARPAL, delle modifiche apportate al progetto-norma rispetto alla soluzione presentata nella precedente fase di verifica di assoggettabilità a VAS e della mancanza di possibili alternative localizzative.

Pertanto, la sostenibilità ambientale della variante al PdF del Comune di Zuccarello per realizzazione edificio scolastico viene valutata positivamente.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Anna Bertonasco)

F.to Il Direttore
Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
(Ing. Alessandro Croce)

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO
Servizio Urbanistica

Class. G11.6.3

Fascicolo n. 231/2022

RELAZIONE TECNICA N. 474 del 7/11/2023

OGGETTO: COMUNE DI ZUCCARELLO (SV)
Variante al vigente PdF correlata al progetto di realizzazione di un nuovo edificio scolastico pubblico (scuola per l'infanzia e scuola primaria) ai sensi dell' art.19, comma 2 del DPR 327/2001 e smi

Il Comune di ZUCCARELLO è dotato di PdF approvato con DPGR n. 420 in data 24/04//1981. L'area interessata dall'intervento è ricompresa all'interno della perimetrazione del Piano di Recupero del centro storico approvato con DPGR n. 454. del 08.07.1997 divenuto, per decorso dei termini di attuazione, normativa dello SUG vigente.

Il progetto proposto dalla C.A, in qualità di proprietaria delle aree interessate, comporta una variante al PdF ex art. 19 del DPR 327/2001 e s.m. e i. Tale variante è finalizzata alla realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia e primaria a uso della comunità di Zuccarello, finanziata con risorse del Ministero dell'Istruzione in quanto l'edificio scolastico attualmente esistente, sito in via Tornatore civ. 2, non risulta rispondente alle norme vigenti in materia né adeguabile alle stesse, come evidenziato dalla C.A stessa nella documentazione trasmessa.

La variante di che trattasi è procedibile ai sensi dell'art. 47 bis della l.r. n. 36/1997 e s.m. in quanto preordinata alla realizzazione di un'opera pubblica.

Con PEC assunta al protocollo generale della Regione al n.ro 01070048 in data 27.09.2022, il Comune di Zuccarello ha trasmesso la D.C.C n. 28 del 29.04.2022, di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento e di contestuale adozione della correlata variante al PdF ai sensi dell' art. 19, comma 2 del DPR 327/2001 e s.mi, corredata del rapporto preliminare e della documentazione necessaria per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. La documentazione relativa alla variante proposta è stata messa a disposizione al linK "https://www.comune.zuccarello.sv.it/Documenti_Regione/zuccarello.zip", comunicato con nota n. 01070048 del 27.09.2022

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 19, comma 2 del DPR 327/2001 e s.m, la Regione deve esprimere le proprie valutazioni in merito alla sussistenza di eventuali motivi di dissenso all'approvazione della variante,

Con DGR n. 514 del 01.06.2023 si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con pronuncia di assoggettamento a VAS ai sensi degli artt. 9 e seguenti della l.r 32/2012 e s.m della variante di che trattasi, per le motivazioni indicate nella Relazione Istruttoria n. 394 del 6/12/2022 allegata alla citata DGR n. 514/2023.

Con nota prot. 3291 del 26/08/2023 (assunta al protocollo regionale al n.ro 1209440 in data 29/08/2023) e con successiva nota integrativa prot. 3470 del 13.09.2023 (assunta al protocollo regionale al n.ro 1274429 in data 13.09.2023) l'A.C ha trasmesso la DCC n.ro 27 del 12.09.2023 relativa all' adozione di una nuova soluzione progettuale con cui si è provveduto ad un ridimensionamento e ad una revisione del progetto edilizio della scuola (ridimensionamento e riduzione del n.ro piani) e all'adozione del rapporto ambientale ai fini dell'avvio della procedura di VAS. La procedura di VAS sulla variante sottesa al progetto è stata avviata dal competente Servizio Pianificazione Territoriale e VAS della Regione in data 20.09.2023

Descrizione della Norma vigente del PdF e della variante sottesa al progetto:
Come evidenziato nell'elaborato "variante urbanistica – scheda zonizzazione – disegno n.4" la variante in esame interessa un'area di circa 1200 mq di superfice, ubicata all'interno della "zona A – centro storico" del PdF vigente, ai margini settentrionali della stessa, ricompresa tra via A. Tornatore e via Castello. L'area è attualmente occupata dall'edificio dell'ex caserma dei carabinieri e da un manufatto destinato ad autorimessa/deposito per i mezzi della protezione civile e per le attrezzature della pro-loco comunale. Tali edifici sono "in stato di abbandono e sottoutilizzo" e come sottolineato dalla C.A "incongrui e suscettibili di riqualificazione mediante sostituzione edilizia". Per quanto concerne l'edificio della ex caserma, a seguito di specifica richiesta del Comune, con nota prot. 121028/04/2022 il Ministero della Cultura si è pronunciato in merito alla "non sussistenza di requisiti di interesse"

L'intervento prevede la demolizione dei fabbricati esistenti (complessivi 479,88mq di superficie e 1878,52 mc di volume circa) e la realizzazione di un nuovo edificio da destinarsi a scuola. Il progetto originariamente presentato/adottato prevedeva la realizzazione di un edificio con sviluppo su tre piani fuori terra e superficie pari a circa. 1150mq, circa e Vol 4600mc (vedi elaborato n.ro 13 "rapporto preliminare" pag. 39). Il progetto da ultimo adottato, oggetto della presente relazione istruttoria, è stato ridimensionato per quanto concerne in particolare lo sviluppo in altezza (due piani fuori terra in luogo dei tre originariamente previsti)
Le aree interessate dalla variante (vedi elaborato "cartografia-schema variante urbanistica – Disegno 1b") sono disciplinate dal Piano di Recupero del centro storico, approvato con DPGR n. 454/1997, che ha sostituito per la zona "A" del centro storico la disciplina del PdF, in ragione dell'avvenuta decadenza dei termini per la sua attuazione.
In particolare l'area interessata dalla variante corrisponde alle seguenti zone a servizi del PdF, ricomprese nel perimetro del suddetto Piano di Recupero:

- area occupata dall'edificio della ex caserma dei carabinieri e dai manufatti (autorimessa/deposito) presenti nell'area di pertinenza dello stesso;
- minimale porzione di area scoperta, pertinenza della ex caserma, ubicata a nord-ovest dell'edificio (fg. 8, mapp.le 162) - "zona F3 - area a verde pubblico con vincolo ambientale",
- porzione a est e nord-est dell'edificio della ex caserma – "area a verde pubblico attrezzato - ricreazione e gioco bambini V.A.1" (mq 1324).

Variante al PdF (progetto/variante di cui alla DCC n. 27 del 12/09/2023):
a livello cartografico: individuazione, in sostituzione delle zone di cui sopra, di una nuova zona "F5 – istruzione e servizi per la collettività" con superficie territoriale pari a circa 1200mq, (vedi elaborato "cartografia-schema variante urbanistica" disegno n. 01b),
a livello normativo: introduzione di una nuova norma volta a disciplinare la sopracitata zona "F5- istruzione e servizi per la collettività", del seguente tenore:

- volumetrie, distanze e parametri edilizi: "come da progetto norma allegato",
- destinazioni d'uso: "servizi scolastici, servizi a carattere sociale, verde pubblico attrezzato e sportivo, parcheggio pubblico"

Carico urbanistico: La nuova funzione per istruzione e servizi collettivi, si inserisce in un'area occupata dall'ex caserma dei carabinieri allo stato attuale inutilizzata. Trattandosi di edifico pubblico concretizza la realizzazione di un servizio e in quanto tale non genera aumento di carico insediativo, pur configurando un aumento del traffico indotto dall'utenza servita

---

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): Le aree interessate dalla variante ricadono in regime "**NIMA - nucleo isolato in regime di mantenimento"** del sub-assetto insediativo, disciplinato dall'art. 40 delle relative NTA che stabilisce che "…omissis…..*obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente immutata l'immagine complessiva dell'insieme costituito dal nucleo e dal suo intorno……omissis……" e che "…omissis….per far fronte ad eventuali carenze nello stato di urbanizzazione del nucleo…..omissis…che siano tali da pregiudicare la qualità stessa dell'ambiente o le condizioni di vita degli abitanti, possono essere consentiti interventi anche relativamente più incidenti dell'assetto insediativo…omissis.."*

Vincolo paesaggistico: Art. 136 D.lgs 42/2004 e s.mi - D.M 24.04.1985 " Il territorio della Alta Valle del Neva nei comuni di Albenga, Arnasco, Balestrino, Boissano, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano, Ceriale, Erli, Loano, Nasino, Onzo, Ortovero, Toirano, Vendone, Zuccarello"

Espressione valutazione
ai sensi dell'art. 19, comma 4 del DPR 327/2001

Sotto il profilo urbanistico, la variante sottesa al progetto come da ultimo adottato, propone l'introduzione di una nuova zona "F5" da destinarsi specificamente a servizi per l'istruzione e per la collettività (servizi a carattere sociale, verde pubblico attrezzato e sportivo, parcheggio pubblico) tramite riclassificazione di una porzione delle zone destinate a verde pubblico (ex caserma carabinieri, verde pubblico attrezzato - ricreazione gioco bimbi "VA1", verde pubblico con vincolo ambientale "F3") del PdF vigente. L'esigenza della variante deriva dalla necessità di realizzare un nuovo edificio scolastico per la comunità locale adeguato alle normative vigenti, per la cui realizzazione sono stati assegnati finanziamenti dal Ministero dell'Istruzione (Decreto n. 192/2021).
La variante non supera i limiti imposti dall'art. 47bis della l.r 36/1997 e smi, in quanto propedeutica alla realizzazione di un' opera pubblica. La funzione specialistica dell'edificio così come il riconoscimento all'intervento della prioritaria finalità di risposta alle attuali carenze in termini di servizi/urbanizzazioni del comune, giustificano il ricorso ad una tipologia architettonica differente rispetto a quelle caratterizzanti l'impianto storico del nucleo. Quanto sopra e la localizzazione

del sito di intervento ai margini della perimetrazione dell'ambito "NIMA" del PTCP, rendono l'intervento possibile anche in relazione al regime di mantenimento "MA" del livello locale del PTCP vigente.
Preso atto che l'art. 2bis, comma 1ter del DPR 380/2001 e smi , ammette interventi di demolizione e ricostruzione nel contesto dei nuclei storici consolidati, solo se tali interventi sono ricompresi in piani particolareggiati o se gli stessi risultano disciplinati da disposizioni normative di analoga portata, si evidenzia l'opportunità che la scheda norma della nuova zona "F5", sia implementata con le regole urbanistiche/paesistiche, desumibili dal progetto dell'opera pubblica.

In conclusione, fatte salve le valutazioni circa gli aspetti e le componenti ambientali (per cui si rimanda alla relazione istruttoria n.ro 473 del 7/11/2023 relativa alla procedura di VAS), considerato che la C.A ha evidenziato (vedi nota 25.07.2023 "relazione per trasmissione ARPAL") la necessità di procedere alla realizzazione del nuovo edificio scolastico considerata l'inadeguatezza di quello esistente e la mancanza di altre aree idonee ad ospitare la nuova scuola, non si rilevano motivi di dissenso all' approvazione della variante raccomandando, a titolo collaborativo, che la relativa scheda-norma sia meglio specificata come di seguito :

localizzazione zona: perimetro zona e sup. territoriale zona, come da progetto definitivo approvato con DCC n.ro 27 del 12.09.2023, regime assetto insediativo PTCP: "NIMA"

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito: vincoli imposti dai Piani di Bacino, i vincoli derivanti dalle fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DPCM 6 luglio 2003, vincolo paesaggistico Art. 136 D.lgs 42/2004 e s.mi - D.M 24.04.1985 ",; ecc

destinazioni d'uso: funzione principale: aree e edifici per l'istruzione, come da progetto definitivo di cui alla DCC n.ro 27 del 12.09.2023, indicare le eventuali funzioni complementari previste

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sull'area (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r.16/2008 e s.m.):
- realizzazione di un nuovo edificio previa demolizione dei volumi esistenti nello stesso lotto di intervento, come da progetto definitivo da ultimo modificato e approvato con DCC n.ro 27 del 12.09.2023, nel rispetto della densità fondiaria di cui al punto successivo

- Densità fondiaria max da rispettare nell'intervento: (zona omogenea A) vedi art. 7, comma 1, punto 2 del D.M 1444/1968

- H max edificio: (zona A) vedi art. 8, comma 1, punto 2 del D.M 1444/1968

- Distanze tra gli edifici (art. 2bis comma 1ter, D.P.R. 380/2001): come da progetto definitivo da ultimo approvato con DCC n.ro 27 del 12.09.2023 costituente schema di assetto, allegato alla presente norma con valore di plani volumetrico vincolante

- Indice di edificabilità fondiario: come da progetto definitivo approvato con DCC n.ro 27 del 12.09.2023

- Regole per la qualità progettuale: per i materiali, le tipologie di intervento, gli elementi edilizi, la sistemazione degli spazi aperti e dei percorsi pedonali fare riferimento alla disciplina del PdR del centro storico approvato con DPGR n. 454. del 08.07.1997 divenuto, per la zona "A", norma del PdF

- Misure di mitigazione ambientale: vedi pronuncia di VAS DGR n.ro……..del…….

- flessibilità: In sede di realizzazione dell'opera pubblica, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Patrizia Ottonello)

F.to Il Dirigente
(Arch. Luana Lapini)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-1172

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		07/11/2023 16:27
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		07/11/2023 16:12
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		07/11/2023 14:42
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Luana LAPINI		07/11/2023 14:20
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		07/11/2023 14:16
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Patrizia OTTONELLO		07/11/2023 12:08
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Anna BERTONASCO		07/11/2023 12:03

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da: CLAUDIA MORICH
Regione Liguria
Firmato il: 10-11-2023 12:10:27
Certificato valido dal 10-06-2023 al 10-06-2026